



COMUNE DI ADELFA

Provincia di Bari

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 24 del 19/11/2013

OGGETTO: **REGIME IMPOSITIVO RELATIVO ALLA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA. PROVVEDIMENTI-**

L'anno duemilatredecim, addì diciannove del mese di novembre alle ore 17.53

in Adelfia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, in seguito a convocazione fatta dal Presidente con avvisi scritti e consegnati al domicilio dei Consiglieri, ai sensi dell'art. 39 del D.L.gs. n. 267/2000.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri, sono risultati

		P	A			P	A
Sindaco	ANTONACCI Vito Antonio	X					
Consiglieri 1	GARGANO Giovanni	X		Consiglieri 11	COSOLA Giuseppe		X
2	CASSANO Vito	X		12	COSTANTINI Francesco		X
3	GATTI Antonella	X		13	CISTULLI Biagio	X	
4	NICASSIO Giorgio		X	14	CARADONNA Stefano	X	
5	PICICCI Eustachio	X		15	ACQUASANTA Filomena		X
6	PALUMBO Rocco	X		16	LANERA Pasquale	X	
7	RAGONE Trifone	X					
8	FERRANTE Antonio	X					
9	LONIGRO Trifone	X					
10	FERRANTE Francesco A.	X					
TOTALE						13	4

Presiede la seduta il Sig. Antonio Ferrante quale Presidente del Consiglio.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa Maria Pompea Rossini.

Essendo presenti n. 13 consiglieri in prima convocazione la seduta è valida

Alle ore 18.04 entra in aula il consigliere Nicassio Giorgio.

Dopo breve interruzione alle ore 19,23 viene ripresa regolarmente la seduta di Consiglio Comunale e all'appello risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

Antonacci, Gatti, Cassano, Gargano, Nicassio, Picicci, Palumbo, Ferrante A, Ferrante F, Lonigro, Ragone, Cistulli, Caradonna, Lanera.

Il Presidente, dopo aver introdotto l'argomento, invita l'assessore alle finanze, dott. Santorsola Giuseppe, a relazionare in merito.

Relazione l'assessore Santorsola Giuseppe.

Dopo la relazione dell'assessore al ramo viene acquisito agli atti del Consiglio l'emendamento al prot. n. 19046 del 19/11/2013 avente per oggetto: *emendamenti al regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi* . a firma dei consiglieri comunali Cistulli Biagio, Cosola Giuseppe, Caradonna Stefano.

L'emendamento viene allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale .

Il consigliere Cistulli illustra gli emendamenti presentati.

Segue ampio e approfondito dibattito a cui partecipano vari consiglieri comunali.

Prende la parola il responsabile del servizio finanziario dr.ssa Maria Pompea Rossini, che illustra la legislazione di cui il comune di Adelfia si è avvalso per la stesura del regolamento, esprimendo parere sfavorevole sugli emendamenti, motivato alla luce della probabile incapienza del fondo previsto per le autorizzazioni di spesa iscritti in bilancio, in caso di accoglimento degli stessi.

Di seguito intervengono i consiglieri Caradonna, Ragone, Gatti, Ferrante F.

Prima della votazione prende la parola il Sindaco.

I consiglieri presenti della minoranza, ovvero Cistulli e Caradonna, ritirano gli emendamenti.

Risultano presenti 14 consiglieri comunali. Sono assenti i consiglieri comunali Cosola Giuseppe, Costantini Francesco, Acquasanta Filomena.

Il presidente pone in votazione il regolamento come proposto dalla maggioranza procedendo alla votazione articolo per articolo .

Ciascuno dei 45 articoli e le tabelle A e B allegate allo stesso che compongono il regolamento ottiene i seguenti voti:

voti favorevoli : 11 consiglieri (Antonacci, Gatti, Cassano, Gargano, Nicassio, Picicci, Palumbo, Ferrante A, Ferrante F, Lonigro , Ragone,)

voti contrari 3 consiglieri (Cistulli, Caradonna, Lanera)

astenuiti 0.

Il regolamento viene votato nella sua interezza riportando :

voti favorevoli 11 (Antonacci, Gatti, Cassano, Gargano, Nicassio, Picicci, Palumbo, Ferrante A, Ferrante F, Lonigro , Ragone,);

voti contrari 3 consiglieri (Cistulli, Caradonna, Lanera)

astenuti 0.

Al provvedimento è attribuita immediatamente eseguibilità, con separata votazione, riportante voti favorevoli 11(Antonacci, Gatti, Cassano, Gargano, Nicassio, Picicci, Palumbo, Ferrante A, Ferrante F, Lonigro , Ragone,);

contrari 3, (Cistulli, Caradonna, Lanera) per cui,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo....";

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO l'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, che ha differito al 30/09/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

VISTO l'art. 5, comma 1 del D.L. 30 agosto 2013, n. 102 convertito in Legge 28 ottobre 2013, n. 124, che recita:

Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di revisione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

- a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti comprensivo delle operazioni di riciclo, ove possibile;
- b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;
- c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), nonché introduzione di esenzioni per i quantitativi di rifiuti avviati all'autocompostaggio, come definito dall'articolo 183, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, predisposto dalla Ripartizione Tributi, costituito da n. 45 articoli e dagli allegati A e B, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il regolamento di che trattasi ha acquisito i pareri di regolarità tecnica e contabile del Capo settore economico finanziario ai sensi dell'art 49 del D. lgs 49 del TUEL di cui al D. lgs 267/2000.

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01/01/2013, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamante disposizioni normative;

RILEVATO che le esenzioni/riduzioni previste nel regolamento comunale ai sensi dell'art. 14, comma 19, del D.L. 201/2011, devono essere iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa copertura deve essere assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa;

RITENUTO, pertanto, di approvare il suddetto regolamento;

VISTI:

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

il D. Lgs 15/12/1997, n. 446;

VISTO l' art. 5, comma 1 del D.L. 30 agosto 2013, n. 102 convertito in Legge 28 ottobre 2013, n. 124

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato formulato il parere di regolarità tecnica e contabile del Capo Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art 49 del TUEL;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico finanziaria in data 11/11/2013 acquisito al protocollo dell'Ente al prot. n. 18689 del 12/11/2013;

DELIBERA

1) **APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa, il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, costituito da n. 45 articoli e dagli allegati A e B, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B)

2) DARE ATTO:

- che il Regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013;
- che per quanto non disciplinato dal predetto Regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

3) **DISPORRE** la trasmissione della presente deliberazione, entro trenta giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011.

4) **RENDERE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a norma dell'art. 134 - comma 4 - del citato T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, a seguito di apposita palese

Il presente verbale, previa lettura e conferma, si sottoscrive.
PRESIDENTE

Sig.Ferrante Antonio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Pompea Rossini

PARERI EX ART. 49 C. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267

REGOLARITÀ TECNICA parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Maria Pompea Rossini

REGOLARITÀ CONTABILE parere: //

IMPEGNO n. // BILANCIO // Cap. //

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
//

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Il presente atto resterà affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data odierna

_____ (Art. 124 c. 1 Decreto Lgs. 18-8-2000, n. 267).

L'affissione, a ministero del Segretario Generale, sarà eseguita dal Messo Comunale.

VISTO per l'avvenuta affissione.

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Pompea Rossini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, ATTESTA che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna _____ (Art. 124 c. 1 Decreto Lgs 18-8-2000, n. 267);

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Pompea Rossini

ESECUTIVITÀ

È divenuta esecutiva il _____;

- ◇ decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. 18-8-2000, n. 267);
- ◇ perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 D.Lgs.vo 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Pompea Rossini